

“Sforzatevi di entrare per la porta stretta!”

In questi giorni di “ferie feriali” ho avuto modo di ripensare, con più calma, alla mia situazione di parroco di tre parrocchie con l’impegno, dato dal nostro vescovo, di formare un’unica comunità ecclesiale. Vi dirò che ho trovata la porta “molto stretta” e così ne sono uscito un po’ malconcio. Riporto alcune considerazioni sul **compito primario** ed essenziale di un parroco: **l’annuncio della Parola di Dio**. A parte che, molte volte, mi sembra di annunciare più le mie parole che non il Vangelo, tuttavia anche quando mi sforzo di proclamare e commentare la Parola di Gesù mi viene un forte senso di inutilità. Mi sembra di parlare di cose che non interessano, con la logica conclusione che non vale la pena di insistere. Se avete fatto caso, avrete notato che da parecchio insisto sulla necessità di riportare il Dio di Gesù Cristo nella nostra vita personale, familiare, parrocchiale e sociale. Ma forse ,un po’ tutti, ci troviamo bene anche senza Lui; ci bastano i nostri affetti, le nostre comodità, i nostri piccoli o grandi risparmi, le nostre occasionali gratificazioni. Tutto questo forma un muro attorno a noi che ci impedisce di vedere oltre il nostro limitato orizzonte di questa terra per cui tutti i nostri interessi, attività e preoccupazioni sono solo a livello terreno cioè passeggero. Ho esposto queste mie scoraggiate riflessioni ad un sacerdote a riposo, per “raggiunti limiti di età”. Mi disse che compito del parroco è di “seminare” la Parola di Dio non di mietere né di controllare i risultati scarsi o abbondanti (parabola del seminatore!).

Anche perché se risultasse che l’annuncio è stato gradito ai fedeli, non è detto che corrisponda al metodo di giudizio di Dio e quindi sia efficace.

Mi invitò a continuare a parlare della realtà spirituale, invisibile che c’è in tutti e che è la parte più importante di noi e della nostra vita perché riguarda tutta la nostra esistenza, terrena ed ultraterrena. “E se sarai coerente, concluse argutamente, dovrai tu, per primo, credere all’efficacia invisibile dell’ annuncio che fai del Vangelo!”.

Vi saluto e vi benedico

****Martedì 24 festa di SAN BARTOLOMEO, patrono di Cunico.**

Alle ore 11: Santa messa, in onore del Santo Patrono. **Seguirà la processione**, con la statua, percorrendo: via Recinto, sosta davanti al quadro nella piazza S. Bartolomeo, e ritorno in chiesa, dove ci sarà la benedizione con la reliquia del Santo Patrono. **Sono invitate tutte le tre parrocchie.**

Lunedì 23, dalle 18,30 alle 19,30 il parroco sarà in chiesa per le Confessioni.